

AZIONI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE

ASSIST

L'ASSETTO NORMATIVO NAZIONALE
IN MATERIA DI VALUTAZIONE E VERIFICA
DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

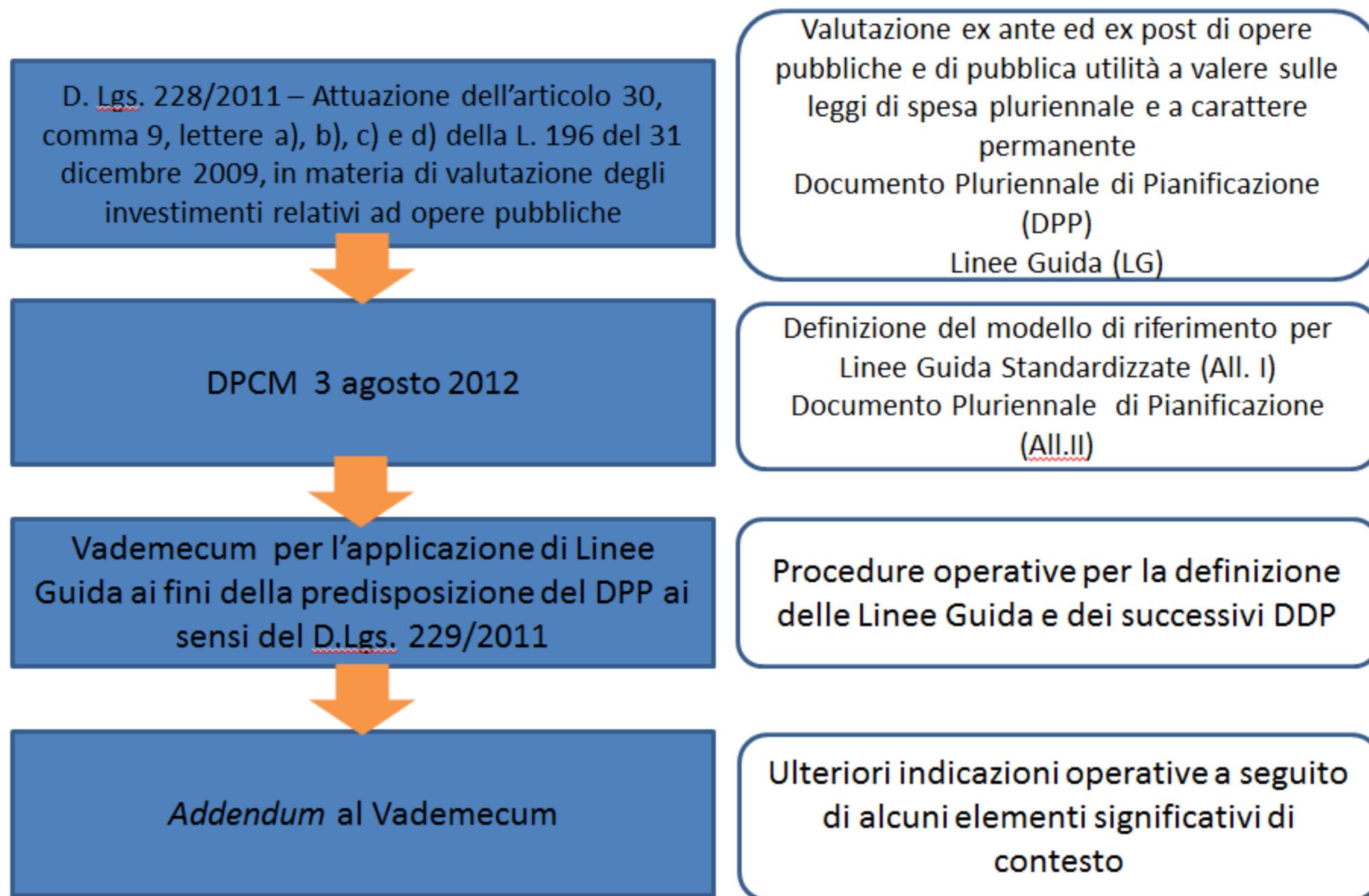
Stefano Maiolo, NUVEC

Roma 23.1.2020





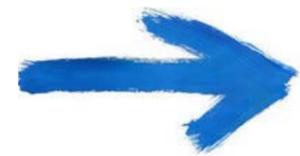
Dal D.lgs.228/2011 al Vademecum e Addendum



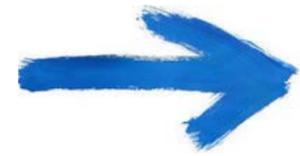
Il D.lgs. n. 228/11: principali contenuti



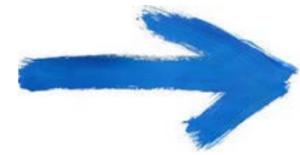
Riafferma l'obbligo di valutazione della spesa in conto capitale per le opere pubbliche;



prevede l'elaborazione e condivisione di un Documento Pluriennale di Pianificazione (**DPP**), come strumento principale per il planning della spesa in conto capitale da parte di ciascuna Amministrazione centrale;



Definisce contenuti essenziali del DPP (valutazione ex ante, selezione comparativa, valutazione ex post);



Richiede ai Ministeri di redigere Linee Guida (**LG**).

II DPCM del 3 agosto 2012: principali contenuti

ATTIVITÀ	FINALITÀ	KEY FACTORS
Val. ex ante fabbisogni infrastrutturali	Identificazione obiettivi ed interventi via D vs S infrastrutture	analisi della domanda
Val. ex ante singole opere	Ricerca soluzioni progettuali via ACB («di regola»)	primazia ACB
Selezione opere	Individuazione opere da inserire nel DPP	criteri di selezione: indicatori di redditività (F/S)
Val. ex post (singole opere)	« <i>misurare l'utilità</i> » per migliorare efficienza ed efficacia	legame con dati monitoraggio; bouquet di tecniche; back to square 1

Oggi parliamo soprattutto di questo...



Valutazione ex post: art. 6 del D.Lgs 228/2011 e paragrafo 4 Allegato I del DPCM 3/8/2012

Le attività di valutazione ex post sono realizzate tenendo conto delle seguenti indicazioni:

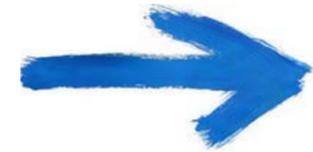
-  oggetto di valutazione sono, di norma, **single opere pubbliche** ovvero, qualora utile e pertinente, **raggruppamenti di opere accomunate da legami funzionali, settoriali o territoriali**;
-  obiettivo della valutazione e' misurare i risultati e l'impatto di **opere pubbliche collaudate ed entrate in funzione**, nonche' l'**economicità e l'efficienza della loro realizzazione**. La valutazione, ove utile, puo' essere estesa a opere ancora incomplete, in via di realizzazione o non entrate in funzione;
-  la valutazione accerta, in particolare, gli eventuali **scostamenti** rispetto agli obiettivi e agli indicatori previsti nella documentazione di programmazione e progettazione delle opere.

Il Vademecum al D.Lgs 228/2011 e al DPCM del 3/8/2012

Il Vademecum contiene indicazioni operative per la stesura da parte delle Amministrazioni Centrali delle Linee Guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche. Presenta i seguenti caratteri salienti:

-  e' strutturato promuovendo la coerenza e la completezza dell'apparato legislativo di base costituito dal D.Lgs. del 29 dicembre 2011 n. 228 e dal DPCM 3 agosto 2012;
-  si propone di trasmettere alle Amministrazioni indicazioni che agevolino nella redazione di documenti concisi, completi e che facilitino le analisi e ne garantiscano la coerenza interna;
-  si focalizza sugli strumenti e sulle modalità di redazione delle Linee Guida ai fini della successiva stesura del Documento Pluriennale di Programmazione *delle opere pubbliche e di pubblica utilità*.

L'Addendum al Vademecum



LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DEI FONDI

Le risorse indicate nel documento vanno intese come l'insieme delle risorse finanziarie (di origine interna, **comunitaria** o privata) destinate a spesa in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche da parte:

- del Ministero interessato;
- di altri soggetti, a cui le risorse - inizialmente nello stato di previsione del Ministero stesso - vengono trasferite (ad es. amministrazioni aggiudicatrici, stazioni appaltanti, organismo di diritto pubblico, imprese pubbliche, società in house, concessionarie, etc).



IL COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il DPP rappresenta un'occasione per un unico quadro di raccordo fra tutti gli ambiti di finanziamento e di spesa.

Le ragioni dell'Addendum

IL CONTESTO ISTITUZIONALE

- l'adozione dell'Accordo di Partenariato (AdP) dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo 2014 – 2020;
- le modifiche normative (Legge di Stabilità 2015 - L. 23.12.2014 n. 190, art. 1 comma 703) sulle procedure di programmazione e ripartizione risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Sociale (FSC).

GLI ELEMENTI DI ORDINE CONTINGENTE

- la crescente rilevanza di fonti finanziarie non ordinarie per l'attuazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità programmate dalle Amministrazioni Centrali;
- gli esiti delle prime interlocuzioni con i Dicasteri, condotte da DIPE e DPS/UVAL.

LG e DPP per chi?

Le LG e DPP, come previsto dal D.lgs. 228/11 sono a carico delle Amministrazioni centrali, le quali sono di fatto obbligate alla loro formulazione.

Dopo diversi anni, ancora solo il MIT (nel dicembre 2016) ha presentato le LG al CIPE... e prime risultanze si hanno nel comparto del settore idrico (con Piani stralcio per acquedotti e invasi) e progetti per il settore trasportistico di massa (TPL).

Per quanto riguarda le Regioni, queste di fatto non sono obbligate alla redazione delle LG e DPP, sebbene la norma in questione tratta le risorse (ordinarie e comunitarie) sottoposte a tale obbligo in pari misura sia per quelle spese direttamente dai Ministeri, che per quelle indirette, ovvero da questi trasferite agli altri Enti.

Anche le Regioni potrebbero

L'Art. 1 del D.Lgs 228/11 , al comma 2, recita: “Le predette attività di valutazione sono obbligatorie per le opere finanziate a valere sulle risorse iscritte negli stati di previsione dei singoli Ministeri ovvero oggetto di trasferimento da parte degli stessi a favore di soggetti attuatori, pubblici o privati, in forza di specifica delega”.

Anche le Regioni che ricevono trasferimenti dovrebbero quindi allinearsi ai criteri e metodi di valutazione e selezione delle opere sulla base di specifiche linee guida.

Gli articoli 201 e 214 del D.Lgs 50/2016 coinvolgono in modo più esplicito anche le Regioni a conformarsi al DPP, poiché, come recita il comma 5 dell'art. 201 “Le Regioni, le Province autonome, le Città Metropolitane e gli enti competenti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti proposte di interventi dei trasporti e della logistica prioritari per lo sviluppo del Paese ai fini dell'inserimento nel DPP, dando priorità al completamento delle opere incompiute, comprendenti il progetto di fattibilità, redatto secondo quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 23 , comma 3, e corredate dalla documentazione indicata dalle linee guida di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 228 del 2011”.



DELIBERA CIPE del 28 novembre 2018

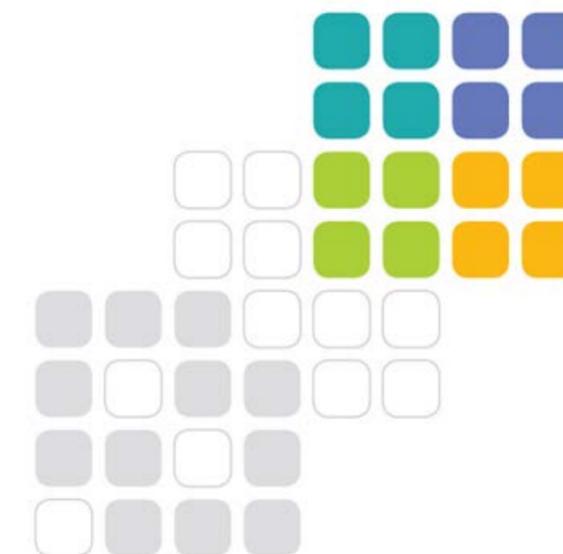
Con il recente Regolamento del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Delibera n. 82/2018), sono rafforzati gli indirizzi del D.Lgs 228/2011, anche attraverso la predisposizione di **schede istruttorie** per la sottoposizione al CIPE di progetti, programmi e altre proposte e per il relativo monitoraggio da parte delle Amministrazioni richiedenti.

In particolare, l'art. 1. «Organizzazione dei lavori e partecipazione alle sedute del Comitato» e l'art. 2. «Attività istruttoria per le deliberazioni del Comitato», prevedono, tra l'altro, particolari elementi di valore pubblico a sostegno della proposta presentata a finanziamento:

- una sintesi degli **elementi di valutazione e selezione** indicati nel documento pluriennale di programmazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 di riferimento, ovvero del documento di programmazione di settore vigente in cui è inserito l'intervento da sottoporre al CIPE-
- gli **obiettivi economico/sociali perseguiti con eventuale valutazione dell'impatto atteso** in termini di crescita economica, occupazione, sviluppo, coesione territoriale e sociale, tutela di diritti, attuazione di obblighi giuridici;
- le **ragioni dell'intervento** in relazione alle possibili opzioni alternative.

Agenzia per la Coesione Territoriale
Nucleo Verifica e Controllo (NUVEC) - AREA 1

“Sostegno e accompagnamento per l’accelerazione di programmi e interventi della politica di coesione comunitaria e nazionale e verifiche di efficacia”



Grazie per l’attenzione!

Stefano Maiolo

Nuvec

stefano.maiolo@agenziacoesione.gov.it

progettoassist.nuvec@agenziacoesione.gov.it